

**COPIA WEB**  
**Deliberazione N. 14**  
In data **31/05/2011**  
Prot. N. **9054**

# COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1<sup>a</sup> Seduta pubblica

### OGGETTO:

**D.C.C. 50/2011 PER APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 447/98, PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO ARTIGIANALE.**  
**DITTA: SCATTOLA FILIPPO.**  
**MODIFICA PRESCRIZIONI PARERE COMMISSIONE V.T.R.**

L'anno **duemilaundici** addì **TRENTUNO** del mese di **MAGGIO** presso la sede municipale. Convocato dal SINDACO mediante lettera d'invito del **26/05/2011 prot. n° 7814**, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco **TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**.  
Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena	*	
2. BERTON Davide	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. BONAMIN Moreno	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

**Presenti N. 17 Assenti N. /**

Vengono **nominati** scrutatori i Sigg, **MARTINI Morena, BONAMIN Moreno e PEGORARO Davide.**

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: D.C.C. 50/2011 PER Approvazione variante parziale al P.R.G., ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98, per la realizzazione dei lavori di ampliamento di un FABBRICATO ARTIGIANALE.  
Ditta: SCATTOLA FILIPPO.  
MODIFICA PRESCRIZIONI PARERE COMMISSIONE V.T.R.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **PREMESSO :**

In data 16.09.2010, con delibera n° 50, di prot., è stata approvata la variante parziale al P.R.G., ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/1998 e dell'art. 48, comma 7bis2 della L.R. 11/2004, riguardante l'ampliamento del fabbricato artigianale della Ditta SCATTOLA FILIPPO, con sede in via Nosellare a Rossano Veneto (VI);

La deliberazione del Consiglio Comunale nell'approvare la variante parziale faceva propri i contenuti del verbale della conferenza di servizi decisoria del 27.07.2010; in particolare nel verbale della conferenza di servizi si richiamava il parere vincolante espresso dalla Commissione di Valutazione Tecnica Regionale del 21.07.2010;

In tale parere la Regione esprimeva parere favorevole alla predetta variante parziale al P.R.G. con alcune prescrizioni; nello specifico, oltre a prescrizioni di carattere generale, la V.T.R. prescriveva, al punto 4) *"visto il consistente ampliamento siano previste opere di urbanizzazione quali asfaltatura ed eventuali sottoservizi mancanti"* ;

A fronte di tale prescrizione la Ditta Scattola si attivava per ottemperare a tale prescrizione (sistemazione di via Nosellare nel tratto a partire dall'intersezione con via Volta e fino alla sede dell'azienda);

In data 19.12.2010 (prot. 19287) la Ditta Scattola depositava una prima relazione con una ipotesi di intervento esplicitata da elaborati grafici; per tale tratto veniva prevista la risagomatura della sede stradale esistente e la bitumatura della stessa per una larghezza finale di almeno 3.50 ml.;

Gli elaborati grafici mettevano tra l'altro in evidenza che una porzione significativa delle aree interessate dall'intervento ricadevano in altra proprietà (privata);

Va altresì messo in evidenza che il vigente P.R.G. individua, per la porzione di sede stradale interessata dall'intervento una *"viabilità di progetto"*;

In data 10.03.2011(prot. 3641) la Ditta Scattola depositava una ulteriore comunicazione, segnalando l'impossibilità ad eseguire i lavori stante la mancanza di disponibilità dei proprietari delle aree a mettere a disposizione le stesse per i lavori di sistemazione e allargamento; di conseguenza la Ditta chiedeva lo stralcio della prescrizione regionale su menzionata, ai fini del rilascio del Provvedimento Finale Unico per l'ampliamento dell'edificio artigianale, ribadendo nel contempo l'impegno all'esecuzione delle opere, conformemente ai contenuti della nota 16.12.2010, n° 19287 sopra richiamata,

In data 19.04.2011 è stata convocata una conferenza di servizi, al fine di esaminare quanto richiesto dalla Ditta Scattola, congiuntamente agli enti che in prima istanza avevano valutato e approvato la proposta di ampliamento dell'edificio artigianale;

Il delegato della Regione Veneto, valutate le motivazioni esposte dalla Ditta demandava all'Amministrazione Comunale, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la definizione delle opere di urbanizzazione che la Ditta Scattola dovrà realizzare secondo le prescrizioni V.T.R.;

#### **CIO PREMESSO:**

Valutate le considerazioni formulate dalla Ditta Scattola, in ordine all'impossibilità di adempiere alle prescrizioni contenute nel parere della Commissione V.T.R. del 21.07.2010 circa la sistemazione di via Nosellare (vedi note n° 19287 del 16.12.2010 e n° 3641 del 10.03.2011);

Preso atto dell'impegno della Ditta Scattola ad eseguire le opere di urbanizzazione descritte nella nota del 16.12.2010 n° 19287, qualora l'Amministrazione Comunale metta a disposizione le aree interessate dalle stesse attualmente in proprietà privata;

Ritenuto che, ai fini della conclusione del procedimento amministrativo (rilascio del titolo edilizio a realizzare i lavori di ampliamento del fabbricato), tale obbligo possa essere egualmente assolto attraverso la sottoscrizione da parte della Ditta Scattola di un "atto unilaterale d'obbligo" dal quale si evidenzia l'impegno ad eseguire le opere di sistemazione del tratto di via Nosellare conformemente a quanto rappresentato nei predetti elaborati del 16.12.2010 che definisca:

Tempi di validità dell'atto d'obbligo (non inferiore a anni 5);

Descrizione puntuale delle opere da realizzare;

Modalità di gestione del contributo di costruzione afferente il rilascio del provvedimento finale unico con la previsione di eventuale scomputo a seguito della realizzazione delle opere di urbanizzazione;

Visto il parere favorevole, a maggioranza, della Commissione Consiliare Urbanistica del 23.05.2011;

Acquisiti i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

### **D E L I B E R A**

di prendere atto delle osservazioni formulate dalla Ditta Scattola in ordine all'adempimento delle prescrizioni formulate dalla Commissione V.T.R. circa la realizzazione di opere di urbanizzazione lungo via Nosellare e della indisponibilità di parte dei proprietari a mettere a disposizione le aree necessarie per l'esecuzione delle stesse;

di dare inoltre atto delle risultanze della Conferenza di Servizi del 19.04.2011, con la quale è stata demandata al Comune, attraverso una apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la definizione delle opere di urbanizzazione che la Ditta Scattola dovrà realizzare secondo le prescrizioni V.T.R.;

di dare infine atto che, pur inserita come viabilità di progetto nel vigente P.R.G. tale intervento non risulta programmato, allo stato, nel programma triennale delle opere pubbliche;

di ritenere, ai fini della conclusione del procedimento amministrativo (rilascio del titolo edilizio a realizzare i lavori di ampliamento del fabbricato), che la prescrizione regionale in tale fase possa essere assolta dalla Ditta Scattola con la sottoscrizione di un "atto unilaterale d'obbligo" che evidenzia l'impegno ad eseguire le opere di sistemazione del tratto di via Nosellare conformemente a quanto rappresentato nei predetti elaborati del 16.12.2010 e che definisca:

Tempi di validità dell'atto d'obbligo (non inferiore a anni 5);

Descrizione puntuale delle opere da realizzare;

Modalità di gestione del contributo di costruzione afferente il rilascio del provvedimento finale unico con la previsione di eventuale scomputo a seguito della realizzazione delle opere di urbanizzazione;

di incaricare la Giunta Comunale di approvare lo schema dell'atto unilaterale d'obbligo, proposto dalla Ditta Scattola, che dovrà conformarsi alle indicazioni di cui al precedente punto 4);

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO S.U.A.P.  
F.TO Geometra Giancarlo Faresin

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE SERVIZIO  
CONTABILE E GESTIONE DELLE ENTRATE  
F.TO Rag. Zelia Pan

**SINDACO:** Questo è uno Sportello che abbiamo già approvato e definito in Consiglio Comunale e rientra perché sono state ridiscusse alcune prescrizioni che, tramite il V.T.R., erano state imposte all'Azienda, alla ditta Scattola e che, a mio avviso, non ci ha trovato nemmeno noi, in Maggioranza, d'accordo. Evidentemente quel giorno la cosa era passata un po' in maniera troppo superficiale. Alla fine, quando siamo arrivati, insieme con la Ditta, a metter giù veramente i conti, abbiamo visto che la cosa non poteva, in un certo senso, reggere. Io vorrei, siccome è una cosa un po' anomala che questo rientri in Consiglio Comunale, vorrei un attimo spiegare questo Sportello dicendo che, in data 16/9/2010, e la data 16/9/2010, 16 settembre, non è altro che una data che è arrivata dopo tante altre date che questa Ditta aveva presentato come Sportello a questa Amministrazione, e ne approfittò del Consiglio Comunale, come Sindaco e come Maggioranza, di fare anche le scuse a questa nostra Azienda rossanese, che è stata vittima di una burocrazia enorme. Ecco. Certe volte ho provato anche vergogna nel rispondere e nello spiegare certe cose all'Azienda. Siccome hanno capito, non sono persone non intelligenti, hanno capito che qualche volta si cade dentro a un sistema burocratico di leggi, leggine, di Funzionari dei vari Enti che vengono cambiati, ne arrivano di nuovi che ti fanno ripartire d'accapo, senza tener conto i precedenti dove erano arrivati. Sicché credo che questo sia stato uno Sportello sofferto da parte di un nostro Imprenditore, di un nostro Lavoratore. Per quello, in questo Consiglio Comunale, voglio formulare ufficialmente le scuse, che sia ben chiaro. E, ripeto, la data del 16 è soltanto una data, tenendo presente che ci sono tante altre date prima di questa che ormai, lasciamo perdere, sono andate su per la scala. In data 16/9/2010, con delibera n. 50, è stato approvato la Variante parziale al P.R.G. riguardante l'ampliamento del fabbricato artigianale della ditta Scattola Filippo, con sede in Via Nosellare a Rossano Veneto. La deliberazione del Consiglio Comunale, nell'approvare la Variante parziale, faceva propri i contenuti del verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 27 luglio 2010. In particolare nel verbale della Conferenza dei Servizi si richiamava il parere vincolante espresso dalla Commissione di Valutazione Tecnica Regionale il 22 luglio 2010. In tale parere la Regione esprimeva parere favorevole alla predetta Variante parziale al P.R.G. alcune prescrizioni. Nello specifico, oltre a prescrizioni di carattere generale, la V.T.R. prescriveva, al punto n. 4, e qui mi fa ridere: "visto il *consistente*, e, ripeto, il *consistente* ampliamento, siano previste opere di urbanizzazione quali asfaltatura ed eventuali sottoservizi mancanti." Ma, quello che mi fa specie, è il "consistente ampliamento"! Ass. Sartore: quant'è il "consistente ampliamento" di questa Azienda? Per piacere: me lo dica.

**SARTORE:** Stiamo parlando di un ampliamento di 300 mq.

**SINDACO:** Quanto?

**SARTORE:** 305 per la precisione.

**SINDACO:** "Consistente ampliamento"! Credo che sia un termine che non si addice a questo Sportello. Quello di prima quanto era?

**SARTORE:** 548 mq.

**SINDACO:** Megalattico! Se faccio il paragone diventa megalattico quello di prima, no? Robe da matti! In ogni caso, a fronte di tale prescrizione su questo "consistente ampliamento", la ditta Scattola si attivava per ottemperare a tale prescrizione: sistemazione di Via Nosellare nel tratto a partire dall'intersezione con Via Volta e fino alla sede dell'Azienda. In data 19/12/2010 la ditta Scattola depositava una prima relazione con una ipotesi di intervento esplicitata da elaborati grafici. Per tale tratto veniva previsto la risagomatura della sede stradale esistente e la bitumatura della stessa per una larghezza finale di 3 metri e 50. Gli elaborati grafici mettevano, tra l'altro, in evidenza che una porzione significativa delle aree interessate dall'intervento ricadevano in altra proprietà privata. Cosa vuol dire? Vuol dire che qualcuno ha dato la prescrizione non tenendo conto che l'intervento della ditta Scattola doveva intervenire su proprietà altrui. Non poche: tante, perché poi abbiamo visto che sono tante. Va altresì messo in evidenza che il vigente P.R.G. individua, per la porzione di sede stradale interessata dall'intervento, una "viabilità di progetto". Questa insiste in una viabilità, naturalmente, che il Piano Regolatore aveva previsto. Dice: guarda che, un domani, questa è una delle tante vie che merita che venga, in un certo senso, presa in considerazione. Perciò c'è una previsione di intervento su Via Nosellare. In data 10 marzo 2011 la ditta Scattola depositava un'ulteriore comunicazione, segnalando l'impossibilità ad eseguire i lavori stante la mancanza di disponibilità dei proprietari delle aree a mettere a disposizione le stesse per i lavori di sistemazione e allargamento. Di conseguenza la Ditta chiedeva lo stralcio della prescrizione regionale summenzionata, ai fini del rilascio del Provvedimento Finale Unico per l'ampliamento dell'edificio artigianale, ribadendo nel contempo l'impegno dell'esecuzione delle opere conformemente ai contenuti della Nota 16/12/2010 sopra richiamata. In data 19 aprile è stata convocata una Conferenza dei Servizi (abbiamo riconvocato una Conferenza, praticamente, con la Regione Veneto e siamo andati a comunicare quelle che sono le richieste della Ditta, concordate anche con l'Amministrazione) al fine di esaminare quanto richiesto dalla ditta Scattola, congiuntamente agli Enti che, in prima istanza, avevano valutato ed approvato la proposta di ampliamento dell'edificio artigianale. Con le stesse Persone siamo ritornati, praticamente, in Conferenza dei Servizi. Il Delegato della Regione Veneto, valutate le motivazioni esposte dalla Ditta, demandava all'Amministrazione Comunale, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la definizione delle opere di urbanizzazione che la ditta Scattola dovrà realizzare secondo le prescrizioni del V.T.R.. Praticamente il Nucleo, la Commissione dice: voi siete a conoscenza delle situazioni, voi capite come stanno le cose nel vostro territorio. Demando al Consiglio Comunale la decisione di applicare le eventuali prescrizioni, e come, quanto, dove e perché. Ciò premesso, valutate le considerazioni formulate dalla ditta Scattola in ordine all'impossibilità di adempiere alle prescrizioni contenute nel parere della Commissione V.T.R. del 21/7/2010 circa la sistemazione di Via Nosellare. Preso atto dell'impegno della ditta Scattola di eseguire le opere di urbanizzazione descritte nella Nota del 16/12/2010, qualora l'Amministrazione Comunale metta a disposizione le aree interessate dalle stesse, attualmente in proprietà privata. Cioè la ditta Scattola non si sottrae, in un certo senso, da un

impegno. Dice: tu, Amministrazione, se tu hai intenzione di fare quell'intervento pubblico, io non mi sottraggo dalla responsabilità di intervenire per quella parte che mi riguarda. Però mettimi in condizione di farlo e se posso farlo, oppure trova altre alternative o troviamo altre alternative in maniera tale che io possa ritirare questa Concessione Edilizia, per questa "consistente" volumetria o superficie di 300 e rotti mq. Ritenuto che, ai fini della conclusione del procedimento amministrativo, ossia rilascio del Titolo Edilizio a realizzare i lavori di ampliamento del fabbricato, tale obbligo possa essere ugualmente assolto attraverso la sottoscrizione da parte della ditta Scattola di un "Atto Unilaterale d'Obbligo" dal quale si evidenzi l'impegno di eseguire le opere di sistemazione del tratto di Via Nosellare conformemente a quanto rappresentato nei predetti elaborati del 16/12/2010 che definisce – io sottolineo: non sono vincolanti queste definizioni, perché il Consiglio, alla fine, demanda alla Giunta la creazione di questo Atto Unilaterale che va, praticamente, a controbilanciare quello che si chiede a questo nostro Imprenditore. Questa la considero una traccia. Dice: i tempi di validità dell'Atto d'Obbligo, per esempio. Nel caso andiamo ad adottare, tramite Giunta, la creazione di un Atto d'Obbligo. Descrizione puntuale delle opere da realizzare: quali sono, quante sono le opere che devono essere realizzate. Modalità di gestione del contributo di costruzione afferente al rilascio del Provvedimento Finale Unico, con la previsione di un eventuale scomputo a seguito della realizzazione delle opere. Dice: se opere si va a fare, teniamo conto dello scomputo degli oneri che vengono, praticamente, spesi per realizzare le opere. E' una cosa che poi, alla fine, deve essere gestita attraverso, appunto. Visto il parere della Commissione Consiliare Urbanistica, l'abbiamo visto l'altro giorno, si delibera, deliberiamo:

1) Di prendere atto delle osservazioni formulate dalla ditta Scattola - siamo d'accordo, ne abbiamo discusso ampiamente in Maggioranza, siamo d'accordo dell'impossibilità di essere adempienti alla prima sottoscrizione – in ordine all'adempimento delle prescrizioni formulate dalla Commissione V.T.R. circa la realizzazione di opere di urbanizzazione lungo Via Nosellare e della indisponibilità da parte dei Proprietari a mettere a disposizione le aree necessarie per l'esecuzione delle stesse.

2) Di dare inoltre atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi del 19/4/2011 - questa ultima che abbiamo fatto, con la quale è stata demandata al Comune, e non più al V.T.R. - attraverso un'apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la definizione delle opere di urbanizzazione che la ditta Scattola dovrà realizzare secondo le prescrizioni del V.T.R..

3) Di dare, infine, atto che, pur inserita come "viabilità di progetto" nel vigente P.R.G., tale intervento non risulta programmato, allo stato, nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche. Non possiamo legare il rilascio della concessione di una cosa che non è ancora programmata e non si sa quando viene programmata. La Ditta ha bisogno di lavorare subito. Tempo ne ha perso anche troppo per questo inghippo burocratico che ho anticipato all'inizio della Discussione.

4) Di ritenere, ai fini della conclusione del procedimento amministrativo (rilascio del Titolo Edilizio a realizzare i lavori di ampliamento del fabbricato), che la prescrizione regionale in tale fase possa essere assolta dalla ditta Scattola con la sottoscrizione di un "Atto Unilaterale d'Obbligo" che evidenzi l'impegno ad eseguire le opere di sistemazione del tratto di Via Nosellare conformemente a quanto rappresentato nei predetti elaborati del 16/12/2010 e che definisca:

- Tempi di validità dell'Atto d'Obbligo. Qui si dà un tempo, discutibile, non inferiore ai cinque anni.

- Descrizione puntuale delle opere da realizzare: cosa si va a realizzare.

- Modalità di gestione del Contributo di Costruzione afferente al rilascio del Provvedimento Finale Unico, con la previsione di eventuale scomputo a seguito della realizzazione delle opere di urbanizzazione. Cosa ne facciamo degli oneri che pagano? Vanno a scomputo delle opere che realizzano? "De sojto se fa sempre cussi: co se fa opere, se scomputa 'i oneri, no?"

5) Di incaricare la Giunta Comunale di approvare lo schema dell'"Atto Unilaterale d'Obbligo" proposto dalla ditta Scattola, che dovrà conformarsi alle indicazioni di cui al precedente punto.

Alla fine si demanda, si indica la Giunta Comunale come l'autrice dell'Atto d'Obbligo. In poche parole, vengono cambiate le prescrizioni iniziali con un qualcosa che sia accettabile, che abbia il giusto peso, che corrisponda a quello che è il "consistente ampliamento", perché quello che era stato chiesto prima non aveva nessun tipo di proporzione. Era una cosa, secondo me, inammissibile. Io mi fermo qua e apro la Discussione. Sempre per la registrazione, il Cons. Guarise prende la parola.

**GUARISE:** lo sarò brevissimo, ma voglio dire, con franchezza anche, alcune cose. L'altra volta io mi sono astenuto, mi sembra, se sbaglio ... sul caso Scattola, ma non perché ... Ricordatevi, quando si parla di persone, non ci si riferisce mai alle persone, ma all'attività, quindi al "caso". E ho detto che motivavo questa astensione per il fatto che quel posto era un posto immerso, era una *sassata in mezzo ai campi* e avevo fatto le mie considerazioni. Giuste o sbagliate che siano, quello era il mio pensiero. Dopo che mi sono visto arrivare, ritornare in Consiglio Comunale, di nuovo il caso della ditta Scattola, e avendolo esaminato in Commissione Urbanistica, per la verità sono costretto a dire una cosa che, se volete anche farlo sapere al Delegato della Regione, mi fate un favore. E cioè: a me dispiace che il Delegato della Regione Veneto, appena un anno fa, non abbia chiesto una prescrizione onerosa e significativa, come oggi ha fatto con la ditta Scattola, anche ad un'altra Ditta che si trova sempre in Via Nosellare e aveva chiesto un ampliamento non di 305, ma di 1.500 mq! Quindi lo Scattola è stato penalizzato e non si capisce come mai due trattamenti così diversi! Questo per onestà culturale. E poi anche dire: se questo è il metodo, il metro, il criterio che alcuni Funzionari, che dovrebbero avere una figura di garanti, sono questi, significa, allora, che qui veramente, ecco non mi piace lasciar fare tutto dappertutto, ma non mi piace nemmeno che vengano trattati i cittadini in modo completamente diverso e in situazioni palesemente differenti. E questo è un primo fatto. La seconda cosa: io sarei anche più chiaro. La ditta Scattola, con questa Proposta di Delibera, è vero non si sottrae ai suoi impegni qualora il Comune si impegna a trovargli delle soluzioni, etc. Però risulta un onere comunque enorme per la ditta Scattola, perché asfaltare 300/350 metri di strada, non so quale ditta, e

perché l'altra Ditta, un anno fa, nemmeno un ricavo di alcuni parcheggi, niente, neanche la strada: figuriamoci la strada! Perché questi trattamenti? Io direi: invece di girare intorno alle cose, guardate, anche tu, Presidente, quando parli dell'Atto d'Obbligo Unilaterale, vedi, mi viene in mente sempre il caso Walles, di Via Ramon. Io parlo sempre dei casi e non delle persone. Nel caso Walles di Via Ramon c'era stato, lo dico ai nuovi Consiglieri, un altro Atto d'Obbligo Unilaterale che si è lasciato decadere. Si è lasciato decadere, non ho detto volutamente: si è lasciato decadere. La Ditta che ho appena nominato si era impegnata in questo Atto d'Obbligo Unilaterale, mediante una trasformazione d'uso, a fornire un'arteria stradale, un brano di arteria stradale. Il Comune allora non ha ritenuto ... **[N.d.R. Finisce qui il lato B della cassetta n. 1. Questo P.to 4 riprende nel lato A della cassetta n. 2]** ..... chiunque esso sia. E' chiaro che nessun Sindaco nuovo dice: io ho un Atto d'Obbligo e sono tenuto a osservarlo perché l'ha sottoscritto un Altro. Resta un impegno morale. Ma voi sapete che gli impegni morali trovano il tempo che trovano. Io direi che, siccome sono stati usati dei metodi vessatori in questo caso, e su questo sono d'accordo con l'illustrazione del Presidente, è chiaro che io addirittura mi asterrò perché mi riallaccio a una decisione precedente. Ma è chiaro che va detto con estrema chiarezza che questo, da parte degli Organi superiori, non è il modo di procedere, perché non si possono trattare i Cittadini di 305 mq in questo modo e Chi ne ha avuti 1.500 senza chiedere nulla. Questo è chiaro. Chi è il Funzionario Regionale? Sempre Rizzolo o è cambiato? E' Berto?

**SINDACO:** Magari! Se avessimo la possibilità di interloquire sempre con lo stesso identico Funzionario.

**GUARISE:** Quindi diteglielo.

**SINDACO:** Credo che la burocrazia e le difficoltà vengano proprio per il cambio continuo dei Funzionari ...

**GUARISE:** Bon, basta. Diteglielo.

**SINDACO:** ... carissimo Cons. Guarise.

**GUARISE:** Sì. Sì. Anche a Roma avviene così. Anche a Roma avviene così. Sì. Sì. So per certo.

**SINDACO:** Sia ben chiaro.

**GUARISE:** Sì. Sì. Non mi meraviglio. Basta. Io ho finito. Ho dovuto dire queste cose qua.

**SINDACO:** Sì. Però, quando si dice un'inesattezza, io sento il dovere, praticamente, di correggere, Cons. Guarise, proprio perché è citato un altro caso, attribuendolo alla ditta Walles. Lei, le testuali parole, dice: "la ditta Walles si era impegnata a creare un tratto di viabilità." Ma, allora, ho sentito che questa Ditta "si era impegnata a creare un tratto di viabilità." Adesso Lei corregge e dice:

**GUARISE:** Un pezzo di terreno su cui si sarebbe dovuto costruire ...**[N.d.R. Non si capisce la fine di questa frase perché vi si sovrappone la voce del Sindaco]...**

**SINDACO:** Bene. Allora, la ditta Walles, per esser precisi, si era impegnata a mettere a disposizione una parte della sua proprietà nel caso che l'Amministrazione Comunale avesse intenzione di creare una viabilità di collegamento.

**GUARISE:** Esatto.

**SINDACO:** Naturalmente rispettando un vincolo di Piano Regolatore. Il famoso "Vincolo quinquennale", no? Ecco. Questo è stato l'accordo che in quel Consiglio Comunale, voglio dire ...

**GUARISE:** Confermo.

**SINDACO:** Perfetto. Ecco, allora, ad un certo punto non possiamo, praticamente, imputare la responsabilità alla ditta Walles per il semplice fatto che, evidentemente, non ci sono stati più i presupposti e le volontà di costruire questa viabilità, non ritenuta, praticamente, necessaria. Forse: non lo so. Sta di fatto che l'impegno è scaduto proprio per questo motivo. Un impegno che avevamo, praticamente, assunto ancora durante l'Amministrazione Comotti.

**GUARISE:** Ma se io ...

**SINDACO:** Uno Sportello Unico portato avanti anche dal Cons. Martini, per quanto riguarda le attività produttive, e gestito urbanisticamente dall'Ass. all'Urbanistica Trevisan, allora Assessore. Giusto? Ecco. Bene. Allora, voglio dire, non possiamo continuare ad andare a rivangare queste cose qua del passato: per dire cosa, poi? Ecco. La stessa cosa ...

**GUARISE:** Perché si fanno gli Atti d'Obbligo se poi non si mettono in pratica? ...

**SINDACO:** Ma, infatti, di queste cose ne stiamo traendo, praticamente, insegnamento. Tanto è vero che, al mio arrivo, ho trovato Atti d'Obbligo fatti anche da precedenti Amministrazioni Comotti, che tuttora sono in vita e non saranno mai realizzabili. Perciò questo Consiglio Comunale, nel caso Scattola, non dobbiamo entrar dentro a questo contesto di creare un altro mostro.

**GUARISE:** Assolutamente.

**SINDACO:** Io, praticamente, visto il "consistente" dimensionamento che Scattola chiede, io penso che quando questo Consiglio Comunale dà delle indicazioni alla Giunta di fare un tipo di ragionamento come questo, gli dice: caro Scattola, qual è la tua proprietà? E' questa. Di questa tu disponi. Su questa io posso crearti dei vincoli. Ma non posso creare vincoli su proprietà altrui. Qui posso dire tutto quanto quello che voglio. Qui posso concordare con la Ditta qual è questo obbligo che deriva, come indicazione, dal V.T.R.. Ad un certo punto, per esempio, il fatto che un domani l'Amministrazione Comunale ha intenzione di metter mano a quella via, il fatto di sapere già da oggi, per esempio, che la ditta Scattola si impegna a cedere *gratuitamente* il terreno di proprietà per la futura viabilità, credo che questo sia già un obbligo da parte dell'Azienda, perché, in caso contrario, noi quelle viabilità dobbiamo andare per esproprio e dobbiamo pagarle e comprarle. Sicché credo che quando la Ditta, per un modesto ampliamento di 300 mq, arriva, già da oggi, a dire: io mi impegno a cedere la parte che un domani a te serve per fare una nuova viabilità, credo che sia già un grande atto di valore aggiunto, oltre agli oneri che la Ditta è costretta, praticamente, a pagare perché il Regolamento lo dice. Mi sembra. Sicché, rispetto allo Sportello precedente, che non aveva quest'obbligo, pur essendo uno Sportello di dimensioni maggiori, che quando che aveva, praticamente,

risposto agli obblighi degli oneri di Legge e nulla più doveva perché, fortunatamente, in quel posto era localizzato e non c'era questo bisogno, il fatto di andare da Scattola e dire: oltre agli oneri tu mi cedi anche quella parte di proprietà che mi serve, sia già un qualcosa in più. Se, poi, oggi io dico, come indicazione alla Giunta, senti: oltre che a cedermela, visto che sei tu il titolare di quel pezzo di strada, ti impegni a tenerla su anche di manutenzione, visto che, bene o male, poco o tanto, qualcuno ci passa? E questo è un altro obbligo che noi diamo, praticamente, alla ditta Scattola e possiamo concordare. Se un domani in quel tratto di viabilità io ci aggiungessi, dico: guarda, siccome che in quella via un domani ci saranno dieci lampioni che vanno a toccare dieci proprietà, quel lampione che cade sulla tua proprietà, che già ti sei impegnato a cedere al Comune e, da oggi, la mantieni anche come manutenzione: ti prendi l'obbligo di finanziare un punto-luce di quella viabilità un domani? Io penso che non me la sento, veramente, di andare oltre a questi obblighi. Penso che la Ditta si stia già impegnando non da poco per il modesto ampliamento che la Ditta ha chiesto. Perché queste indicazioni la Maggioranza vorrebbe dare alla Giunta nel momento che va a stipulare un Atto d'Obbligo. Altri Interventi? Prego, Assessore.

**SARTORE:** Allora. Alcune considerazioni brevi. Vorrei ricordare al Cons. Guarise che, comunque, il D.Lgs. 112/98 e il D.P.R. 447/98, quest'ultimo modificato dal D.P.R. 440/2000, attribuiscono ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, stabilendo anche che i Comuni devono dotarsi di uno Sportello Unico per le attività produttive, al quale gli interessati si rivolgono per tutti gli adempimenti previsti dai procedimenti e permessi indicati. Allorché il progetto sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale e sanitaria e di sicurezza del lavoro, attenzione, ma lo Strumento Urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi, ed è il nostro caso, ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato, il Responsabile dello Sportello Unico può motivatamente convocare una Conferenza dei Servizi, che svolgerà valutazioni tecniche e di approfondità sull'argomento proposto, con gli Organi delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel procedimento. Ora, a volte, in Conferenza dei Servizi in Regione, ci troviamo di fronte a dei Tecnici Regionali, appunto, che non conoscono per niente il nostro territorio, non lo conoscono proprio. E da qua saltano fuori, proprio, certe situazioni che abbiamo visto anche stasera, in cui, come ho detto prima, il parere della Regione poi risulta vincolante ai fini del rilascio della Concessione, in cui Uno si trova, nel caso specifico della ditta Scattola, con 305 mq di ampliamento da attuare e una prescrizione direi assurda. Nell'ultima Conferenza Decisoria i due Architetti della Regione, in particolare uno, nel momento in cui io e il Sindaco difendevamo a spada tratta la ditta Scattola, è saltato fuori dicendo, perché abbiamo detto: a questo punto, dopo tre anni di dibattimenti, di soldi spesi per niente dalla Ditta, ché, tra l'altro, lo Sportello Unico dovrebbe essere, è, no dovrebbe, è uno strumento per snellire le pratiche, si ritrova ancora in ballo. E questo, abbiamo detto, parole testuali: risulta becco e anche bastonato. Un Architetto della Regione ha detto che non sarebbe 'becco e bastonato' se fosse andato nel posto giusto. Ma noi, a Rossano, ho ribadito che il posto giusto non ce l'abbiamo. Ma non ce l'abbiamo non da adesso o da un anno fa. Non ce l'abbiamo da quindici anni, da sedici anni e questo dimostra che voi il territorio rossanese non lo conoscete. E poi ci siamo anche resi conto che, alla fine, probabilmente, anzi sicuramente, ci sono dei poteri più forti di loro, e dico la politica, che è molto più forte dell'aspetto tecnico. E, a volte, si viene a casa a mani vuote. Anzi il più delle volte si viene a casa a mani vuote. E questo non lo reputo giusto. Nel fatto specifico ... Allora chiudo qua. Grazie.

**SINDACO:** Grazie. Altri Interventi in merito? Altre Discussioni? Dichiarazioni di Voto in merito allo Sportello, alla variazione dello Sportello già approvato, oltretutto, no? Prego.

**GUARISE:** Ricordo, mi dispiace ricordarlo, prendo atto di tutte le ragioni che avete portato, che c'è stato comunque il caso di uno Sportello Unico che era in Zona impropria, a cui è stato detto di no dal Consiglio Comunale, e quello è andato in Zona propria. Comunque, sul caso Scattola ho riconosciuto la disparità di trattamento rispetto ad altri casi e, comunque, nulla di personale, io, ripeto, è una riproposizione, mantengo un voto di astensione, anche per rispetto a come è stata trattata questa Ditta qua.

**SINDACO:** Scusate un attimo. Io voglio sottolineare una cosa, no?, perché è giusto che si sappia se siamo o no d'accordo, no? Il fatto di dare questi ulteriori vincoli alla Ditta, siete tutti quanti d'accordo che la Ditta può soltanto disporre di quel tratto di terreno che è di proprietà e non possiamo impegnarla a fare interventi in proprietà altrui? Volevo sapere se siete d'accordo con questo modo di ragionare e di procedere.

**GUARISE:** Sarebbe più corretto evitare questi pesi e queste ... Sarebbe più corretto e più chiaro, perché, fare un Atto d'Obbligo: la Ditta si impegna se. Ma il Comune, è chiaro, non l'ha previsto nel Piano Triennale, etc. etc. etc. E' meglio dire: cara ditta Scattola, sei stata trattata male. La palla ci è stata rimbalzata come Consiglio Comunale. Facciamo una decisione libera, autonoma, sovrana e indipendente e diciamo: caro Scattola, fa' il tuo ampliamento e non rompere. Chiuso. Non tu, Scattola. Non rompiamo più le scatole a nessuno. Ma non impegnarsi ... Questa è una ipocrisia. Diciamogli chiaro ...

**SINDACO:** Allora io faccio una domanda.

**GUARISE:** ... caro Scattola fa' il tuo ampliamento "e che 'a sia finìa".

**SINDACO:** Io la domanda l'ho fatta proprio perché ho capito che l'intervento del Cons. Guarise è andato proprio nella direzione dove che io volevo portarlo. Che non me la sento assolutamente di poter creare vincoli nel tempo, che impegna una Ditta in un qualcosa che non si sa come va a finire. Soprattutto quando andiamo a interferire in proprietà altrui. Penso che se trattiamo l'Azienda, come abbiamo trattato tutte le altre Aziende, che può disporre di quello che oggi gli è certo e non quello che un domani forse sarà. La domanda che ripeto al Consiglio Comunale intero: siete d'accordo, appunto, di ragionare in questo modo e di far sì che la Ditta si impegni solamente sulla parte che gli compete, oppure no? Bene! Allora questo vuol dire che abbiamo superato delle indicazioni che non hanno senso, questo voglio dire, perché, creare un Atto di questo tipo senza sapere cosa possa succedere domani, per me personalmente, e qui concordo con Lei,

una volta ogni tanto, Cons. Guarise, che non è possibile, non è corretto, non va bene: questo continuo a dire. Siete d'accordo voi?

**SEGRETARIO:** Leviamo il punto e lasciamo ... Facciamo un Emendamento e togliamo il punto ...

**OSELLADORE:** Io proporrei, scusate, di fare un Emendamento in linea con quanto proposto.

**SINDACO:** Perché, allora, in questo momento, possiamo addirittura usare il sistema che è il Consiglio Comunale che prende questa decisione e non demandiamo la Giunta su una cosa che ha deciso il Consiglio.

**OSELLADORE:** Chiedo scusa. Prendo la parola. Io proporrei di modificare la Delibera con un Emendamento in questo senso ...

**SINDACO:** A queste condizioni che ho detto, però.

**OSELLADORE:** Sì. Sì. Sì. Sì. In questi termini.

**SINDACO:** Torno a ripetere: siamo d'accordo o no di questo tipo di modifica?

**VICESINDACO:** Mettiamo ai voti, dà.

**SINDACO:** Avete capito?

[ ... ? ... ]

**ROSSI:** Microfono. Microfono. [ ... ? ... ]

**SINDACO:** Ma noi l'Atto d'Obbligo lo possiamo anche fare, ripeto, lo possiamo fare un Atto d'Obbligo sulla proprietà dello Scattola. Quello è un Atto d'Obbligo che ha un senso perché, praticamente, è la Ditta che dispone nel suo.

**SEGRETARIO:** Posso dire una cosa io?

**SINDACO:** Non posso fare un Atto d'Obbligo sulle proprietà altrui, che non posso sapere ...

**SEGRETARIO:** Sì. Posso? Io ...

**ROSSI:** Microfono.

**MARTINI:** Ce l'ho io, Segretario, perché volevo fare un Intervento. Posso?

**SEGRETARIO:** Volevo solo spiegare una cosa. Dico questo. Mi trovo un attimo a disagio perché, se un Organo delega un Altro a far qualcosa che dovrebbe essere di competenza del primo, io dico: faccia fino in fondo il primo Organo e decida, perché voi avete qui la possibilità di fare anche quello che dice il Cons. Guarise. Cioè, può passare benissimo la cosa senza dire che sia la Giunta. Vogliamo limitarci a dire che lo fa nella sua proprietà? Votiamo quello e facciamo, perché qualsiasi cosa faccia il secondo Organo, poi c'è da andare a vedere se quello che si è fatto corrisponde esattamente all'intenzione, a quello che si voleva dire. Ed è il problema che sorge, in ogni caso, nelle deleghe e che può portare anche all'eccesso di delega. Allora dico: se abbiamo appurato qui che ritenete principio sacrosanto che non si può obbligare un qualcuno a fare qualcosa sul terreno di altri, perché non dipende da questa persona, dipende dai terzi, i terzi possono dire no, io consiglierei: con un Emendamento levate il comma 5). Stabilite adesso dei paletti, e poi si può votarli come precettivi, come paletti, nel presupposto che siano nel terreno loro. Farlo dopo nella Giunta, ci potrebbe essere sempre qualche Consigliere che ritiene non adempiuto perfettamente alla cosa. E quindi ecco i problemi di eccesso di delega che ci sono, per esempio, ogni volta in cui c'è la delega a Camera e Governo, o viceversa. Quindi io eviterei il problema: toglierei e metterei la precettività, subito, della Norma.

**SINDACO:** Segretario, io questo discorso ...

**MARTINI:** Posso?

**SINDACO:** Io, questo discorso, non mi tocca minimamente, perché, siccome reputo che il Consiglio Comunale, alla fine, è sovrano, se siamo d'accordo di usare questo tipo di garanzia nei confronti della Ditta ...

**SEGRETARIO:** Sì.

**SINDACO:** ... veramente io posso, il Consiglio chiede già da oggi, in un Atto Unilaterale che riguarda la proprietà Scattola, che Scattola si deve impegnare che in qualsiasi momento un domani c'è l'intervento di un lavoro di Pubblica Viabilità ...

**SEGRETARIO:** Sì. Ma quello che dico io è che sia il Consiglio.

**SINDACO:** ... Lui, già da oggi, è vincolato a cedere a titolo gratuito la parte di proprietà che gli compete.

**SEGRETARIO:** Ma ho detto così, io.

**SINDACO:** Sì. Ad un certo punto, se vogliamo esonerare la Giunta e far sì che questo venga fuori dal Consiglio Comunale ...

**SEGRETARIO:** Sì. Sì. Ho detto così.

**SINDACO:** Io non sono che contento, perché mi sembra che sia una cosa che ci mette d'accordo tutti.

**SEGRETARIO:** Sì. Sì. Sì. Così.

**SINDACO:** Giusto?

**MARTINI:** Io. Sì. Grazie.

**SINDACO:** Avete capito cosa voglio dire?

**MARTINI:** Io penso di aver capito, però volevo prendere un po' di tempo per due considerazioni e una domanda. Allora. Fermo restando il fatto che sono assolutamente d'accordo con quanto detto in parte sia da Guarise, sia dal Sindaco, della burocrazia cui è stata soggetta questa Ditta in particolare. Burocrazia che è cominciata da questo Comune, però, Sindaco. Adesso non è colpa Sua, non è colpa Vostra: è colpa di tutti. Io faccio un discorso generale. Perché, ricordo, ancora l'altro Mandato Elettorale, questa Ditta non ha avuto pochi problemi per acquisire pareri e quant'altro. Poi si son messi in mezzo tanti altri paletti. Non ultimo, scopro adesso, quello a livello regionale. Poi mi spiegherà, invece, l'Assessore che cosa intende per 'ostacoli politici', con nomi e cognomi magari, ché così, se li sappiamo, è giusto condividere certe informazioni. Detto questo, io trovo assolutamente una cosa di buon senso chiedere ad una Persona, ad una Ditta che operi solo all'interno della sua proprietà: è di buon senso. Diventa di buon senso chiedere che

intervenga in proprietà altrui se, preventivamente, questi Proprietari hanno aderito o hanno accettato un tipo di intervento simile. Ma, a priori, qualsiasi Ente, dalla Regione a ..., non può obbligare una Ditta a creare dei lavori. Quindi io credo che si siano prese lucciole per lanterne, senza voler dare la colpa a nessuno, perché, dire prima che sono 300 mq un intervento molto importante, e poi ...

**SINDACO:** Questa è musica per le mie orecchie!

**MARTINI:** ... e poi ...

**SINDACO:** L'ho predicato da mesi e mi sono scontrato col mondo!

**MARTINI:** ... e poi dire che una Ditta, per poter ottemperare a quello che è un diritto, perché, alla fine, lo Sportello Unico non è un regalo che facciamo alle Ditte, ma è un diritto di una Ditta di poter usare, usufruire, meglio, di una Legge che consente l'ampliamento dell'attività produttiva. Io ho sempre il beneficio del dubbio a tutti. Quindi, molto probabilmente, il Tecnico era stanco, ne aveva visti molti, che ne so: può darsi che ci sia stata una riflessione inceppata dalla stanchezza. E questa è la mia considerazione, quindi avete già capito: io ho votato a favore l'altra volta, ci mancherebbe, rivoto a favore sicuramente anche questa volta. Sono un po', così, perplessa sul discorso, anche dal punto di vista della responsabilità del Consiglio Comunale. Insomma, se ci siamo fatti eleggere, è anche per condividere delle responsabilità, assolutamente. Ma sono anche convinta che forse l'Emendamento che vuol proporre il Cons. Oselladore vada in questa direzione. Ecco. Se nulla osta dal punto di vista legislativo, ed è questa la domanda, questa assunzione di responsabilità del Consiglio, che comunque è sovrano dal punto di vista non legislativo, perché non facciamo Leggi, ma decisorio, preannuncio già, se questo non va contro la Legge, il nostro voto favorevole.

**OSELLADORE:** Allora io proporrei, magari dopo lo mettiamo in formula più corretta dal punto di vista formale, eliminiamo il comma ultimo della delega alla Giunta ed inserire solamente, e qua io metterei che la Ditta si impegna a redigere un Preliminare di cessione d'Azienda che andremo a registrare, in maniera tale da non gravare già nel Comune della proprietà della strada che altrimenti dovrebbe ...

**SEGRETARIO:** Cessione non di Azienda, della strada.

**OSELLADORE:** ... della strada. Chiedo scusa: ho sbagliato a leggere. Preliminare di cessione della strada, Preliminare registrato che quindi, di fatto, è come se fosse venduto, però di diritto è ancora in capo al Promissario Venditore. Può starci? Quindi l'obbligo c'è per il tratto di strada di sua competenza.

**SEGRETARIO:** E' registrato, quindi siamo in regola.

**OSELLADORE:** E' registrato, quindi è blindato, quindi è "sine die", sostanzialmente.

**GUARISE:** Due votazioni?

**SINDACO:** Formulatelo, mettetelo per iscritto.

**OSELLADORE:** Beh l'Emendamento, si vota prima l'Emendamento, poi ... Chiaro, chiaro.

**SINDACO:** Segretario lo scriva.

**SEGRETARIO:** Sì.

**SINDACO:** Per cortesia.

**SEGRETARIO:** Allora. Posso vedere la bozza di delibera?

**SINDACO:** Sì.

**SEGRETARIO:** Io metterei così. Al posto del comma 5) "di incaricare la Giunta Comunale di approvare lo schema dell'Atto Unilaterale ... omissis ...", di eliminare il comma 5) e sostituirlo con "di obbligare la ditta Scattola a sottoscrivere ...

**MARCON:** Obbligare?

**SEGRETARIO:** Sì di obbligare, di vincolare.

**OSELLADORE:** Di sottoscrivere il Preliminare di cessione gratuita ...

**SEGRETARIO:** Sì, ma questo Preliminare loro lo sottoscrivono, no? Allora, che cosa faccio io? Gli creo un Atto, lo obbligo a sottoscriverlo.

**OSELLADORE:** E' solo da metterlo in forma tecnica.

**SEGRETARIO:** Sì. In forma tecnica vuol dire ...

**OSELLADORE:** Se fossimo tra Privati avremmo un Preliminare di Vendita. Dopo ...

**SEGRETARIO:** Sì. Allora. Di stabilire che la Ditta, prima del rilascio del provvedimento attuativo di Sportello ...

**SINDACO:** Sì. No. Allora: chiaro. L'Atto del Consiglio Comunale di stasera costituisce Atto di rilascio di Titolo Edilizio.

**SEGRETARIO:** ... e allora ...

**SINDACO:** Nel momento del rilascio e del ritiro del Titolo, praticamente, deve essere ...

**SEGRETARIO:** ... e del ritiro del Titolo, giusto ...

**OSELLADORE:** ... sottoscritto Preliminare con cessione gratuita ...

**SEGRETARIO:** Quindi, prima di ritirare il Titolo, sì, e di iniziare a far tutte le opere, così, di sottoscrivere ... nel tratto di competenza di proprietà. Adesso vediamo di metter giù la frase. Allora. Di stabilire che la ditta Scattola Filippo potrà ... Visto che l'atto autorizzatorio è questo, leghiamolo all'inizio lavori ... Potrà iniziare i lavori di ampliamento dell'insediamento produttivo ... no perché è questo l'Atto ... tiene luogo al Provvedimento Unico, no? ... di cui al presente Sportello Unico solo una volta sottoscritto apposito Preliminare di cessione gratuita delle aree in proprietà interessate dalla viabilità ... delle aree in proprietà, appartenenti alla Ditta medesima, interessate dalla viabilità ... come la chiamiamo questa viabilità? Viabilità ... Punto.

**OSELLADORE:** Perché non è di progetto.

**SINDACO:** Futura di progetto.

**SEGRETARIO:** ... dalla viabilità futura di progetto ...

**SINDACO:** ... prevista dal Piano Regolatore Generale.

**SEGRETARIO:** Sì. Tale cessione in preliminare dovrà essere ...

**OSELLADORE:** ... redatto in forma pubblica ...

**SEGRETARIO:** Beh, ma son costi ...

**OSELLADORE:** Per registrarlo bisogna farlo in forma pubblica.

**SEGRETARIO:** Ah, non si può nella scrittura privata ... **[N.d.R. Interloquisce ancora il Cons. Oselladore senza microfono]** ... redatto in forma pubblica-amministrativa e dovrà essere registrato presso l'Agenzia delle Entrate/Territorio. Allora leggo un po' cosa si voleva proporre. Al punto 5): "di stabilire che la ditta Scattola Filippo potrà iniziare i lavori di ampliamento dell'insediamento produttivo di cui al presente Sportello Unico (perché questo è l'Atto che li autorizza, quindi devo mettere un qualcosa di successivo) solo una volta sottoscritto apposito Preliminare di cessione gratuita delle aree, in proprietà, appartenenti alla Ditta medesima, interessate ... cessione gratuita al Comune di Rossano, delle aree in proprietà appartenenti alla Ditta medesima, interessate dalla viabilità futura di progetto. Tale cessione in preliminare dovrà essere redatta in forma pubblica-amministrativa e dovrà essere registrata presso l'Agenzia delle Entrate-Agenzia del Territorio." Penso che sia ...

**MARCON:** Solo il 5) punto o anche il 4)?

**SEGRETARIO:** Beh, io ho visto che si parlava del 5) ... con la sottoscrizione di un Atto Unilaterale ... Ah, a proposito: siccome qui parlano di un Atto Unilaterale e noi parliamo di un Preliminare, io toglierei anche il 4) perché abbiamo stabilito che devono fare un Atto Preliminare ... Sì ... Il comma 4) dice: di ritenere che, ai fini della conclusione del procedimento amministrativo, che la prescrizione possa essere assolta con un Atto Unilaterale, no?, e addirittura avremmo il vantaggio, rispetto a quello che c'è scritto qua, che il Preliminare, una volta trascritto, vale a tempo indeterminato. Sì, quindi ...

**MARCON:** Allora la proposta è quella di togliere l'articolo 4) e 5) nella prima votazione ...

**SEGRETARIO:** ... e sostituirlo con quello che ho letto io. Allora, se volete, ve lo rileggo ...

**SINDACO:** Allora. Aspetta. Allora facciamo così. Dopo, fatto questo è a posto, no?, fatto l'Emendamento.

**SEGRETARIO:** Sì. Sì. L'Emendamento è questo.

**SINDACO:** Allora si toglie il punto 4) e il punto 5).

**SEGRETARIO:** Il 4) e il 5) della Delibera.

**MARCON:** Prima votazione.

**SEGRETARIO:** Prima votazione.

**SINDACO:** Allora.

**SEGRETARIO:** Un attimo che chiamiamo dentro. E lo sostituiamo con questa cosa qua. Così non abbiamo problemi di far Giunta e di ricordarselo. Allora la metto fuori per la votazione? Allora, un attimo: esce Martini. Sedici presenti. Allora, va bene, andiamo avanti.

**SINDACO:** Allora, dopo le varie discussioni, i vari interventi, mi sembra che siamo arrivati a gestire la cosa in un concetto abbastanza comune, mi sembra, per tutti e consiste nel togliere il punto n. 4), la nota n. 4) e la nota ... il comma 4) e il comma 5), sostituendolo con quello che legge il Segretario, perché, siccome sembra una ricetta da farmacista, è meglio che la legga lui.

**SEGRETARIO:** "Di stabilire che la ditta Scattola Filippo potrà iniziare i lavori di ampliamento dell'insediamento produttivo di cui al presente Sportello Unico solo una volta sottoscritto apposito Preliminare di cessione gratuita al Comune di Rossano delle aree in proprietà, appartenenti alla Ditta medesima, interessate dalla viabilità futura di progetto." Quindi è pur sempre, però abbiamo messo lo steccato 'all'interno della propria proprietà'. "Tale cessione in preliminare dovrà essere redatta in forma pubblica-amministrativa e dovrà essere registrata presso l'Agenzia delle Entrate-Territorio." Quindi questo vuol dire: con questo si autorizza, ma tu puoi iniziare i lavori di ampliamento che ti abbiamo autorizzato solo una volta che fai questo adempimento. L'adempimento non è gravoso perché è un piccolo Preliminare in forma pubblica che va registrato, quindi sono 168 € da andare a versare di Tassa Registro, e basta.

**SINDACO:** Segretario, io mi auguro che questo adempimento non sia un ulteriore aggravio di tempo ...

**SEGRETARIO:** No. No. No.

**SINDACO:** ... per l'Azienda.

**SEGRETARIO:** No. No. Si fa in un attimo.

**SINDACO:** Perché ero tentato, come dimostrazione di sensibilità per la troppa burocrazia, se ci stava una 'immediata eseguibilità' in questa votazione.

**SEGRETARIO:** Beh, ma la 'immediata eseguibilità' ...

**SINDACO:** Come segno politico.

**SEGRETARIO:** ... è di fare il Preliminare subito. Ma si fa subito, non c'è problema.

**SINDACO:** Vuol dire che domani mattina, mentre stanno preparando il Titolo Edilizio che ne esce da questo Consiglio Comunale, automaticamente si prepara anche il Preliminare.

**SEGRETARIO:** Sì. Sì.

**SINDACO:** No. Lo diciamo perché, ad un certo punto, perché sono più incavolato di Lei con quello che è successo in questa pratica, Cons. Guarise, che veramente, se prima ho fatto le scuse, è perché le ho sentite, ho sentito il dovere di farle. Allora, quanti favorevoli ad approvare l'Emendamento proposto, così come quanto letto dal Segretario, allo stralcio del 4) e del 5): quanti favorevoli?

**VICESINDACO:** Avete scritto, aspetta un attimo, che lo Scrutatore è uscito?

**SINDACO:** Sì.

**SEGRETARIO:** Aspetta.

**OSELLADORE:** Sta entrando, aspetta un secondo.

**SEGRETARIO:** Eccolo. Se vogliamo farlo partecipe.

**VICESINDACO:** Scrutatore, siamo al voto.

**SEGRETARIO:** Aspetta. Rifacciamo la votazione? O rileggo?

**MARCON:** Rientra la Martini.

**SEGRETARIO:** Sì, rientra Martini.

**SINDACO:** Allora, quanti favorevoli ...

**SEGRETARIO:** Aspetta che leggiamo perché non era presente quando ... Sennò ...

**SINDACO:** Te lo faccio rileggere?

**MARTINI:** No. No. No.

**SINDACO:** Sulla fiducia.

**MARTINI:** Ho capito cosa ha detto.

**SINDACO:** Vota sulla fiducia: ha letto il Suo Compagno.

**MARCON:** "Sbaglia Chi che zé dentro. Va ben, dà!"

**SINDACO:** OK. Quanti favorevoli?

**SEGRETARIO:** Diciassette favorevoli.

**SINDACO:** Contrari nessuno. Astenuti nessuno.

**SEGRETARIO:** Adesso approviamo come emendato.

**SINDACO:** Approviamo il Punto n. 4 ...

**VICESINDACO:** Come emendato.

**SINDACO:** ... come appena emendato per approvazione Variante parziale al Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98, per la realizzazione dei lavori di ampliamento di un fabbricato artigianale. Ditta Scattola Filippo. Modifica alle prescrizioni del parere della Commissione V.T.R.. Quanti favorevoli?

**Con voti favorevoli 15, astenuti n. 2 (Guarise Giuseppe e Peserico Clemente) la suesposta proposta di deliberazione viene approvata comprensivo dell'emendamento votato.**

**La presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000, con voti favorevoli unanimi n. 17, legalmente espressi da n. 17 Consiglieri presenti e votanti.**

**SINDACO:** L'assessore mi aveva chiesto di fare un Intervento.

**SARTORE:** Brevissimo. Due brevi risposte al Cons. Martini. Allora. Nel fatto dei tempi si è saltato un passaggio, dei tempi lunghi. La ditta Scattola avrebbe avuto l'OK del Consiglio Comunale circa due anni fa, se non fosse che la Regione, nella persona di Rizzolo, aveva detto: siccome voi avete un sito produttivo in Centro Storico, accorpatele con quello di Via Nosellare. Benissimo. La Ditta ha accettato l'invito a fare questo nuovo progetto. Quindi tutta un'altra trafila. Quando si è tornati in Regione non c'era più Rizzolo, c'era Berto e Berto non ne ha voluto sapere. E quindi la Ditta, ancora con molta pazienza, dopo le sfuriate mie e del Sindaco di fronte a Berto e all'altro Architetto, consapevolmente la Ditta ha detto: benissimo. Torniamo a casa, rifacciamo il progetto. Quindi i tempi lunghi sono dovuti anche, qualche volta non dipendono dagli Uffici nostri, qualche volta, ma dipendono anche dagli altri Enti. Nel fatto della politica, Cons. Martini, non ci sono nomi e cognomi. E' soltanto una mia convinzione che la politica a volte, anzi molto spesso, la fa da padrone, nelle piccole e nelle grandi cose. Punto.

**SINDACO:** E' una precisazione che abbiamo voluto puntualizzare, visto la situazione speciale di questa pratica. Io direi di passare al Punto n. 5.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

**IL PRESIDENTE**  
**F.TO TREVISAN Gilberto**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ORSO Dott. Paolo**

=====

N. **549** Reg. Pubbl.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
**(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)**

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **21/06/2011** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **21/06/2011**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ORSO Dott. Paolo**

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il ..... per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
.....

=====

**COPIA USO WEB**